



COMUNITA' IN CAMMINO

Bollettino settimanale della Parrocchia di S. Stefano – Osnago

DOMENICA 11 OTTOBRE 2026

VII Domenica dopo il martirio di san Giovanni il Precursore

LEONE XIV

UDIENZA GENERALE

Piazza San Pietro – Mercoledì 7 Ottobre 2026

I Documenti del [Concilio Vaticano II](#). IV. Costituzione [Gaudium et spes](#). 5. La missione della Chiesa nel mondo contemporaneo ([GS](#), 40-45)

Cari fratelli e sorelle, buongiorno e benvenuti!

Riprendendo la riflessione sulla Costituzione conciliare [Gaudium et spes](#) ([GS](#)), oggi consideriamo il quarto capitolo della prima parte, dedicato alla missione della Chiesa nel mondo contemporaneo. Prima di tutto il [Concilio](#) ricorda che la Chiesa non è "sopra" o "accanto" al mondo, ma come innestata in esso. «*Mundus reconciliatus Ecclesia*», scriveva S. Agostino (*Sermo* 96): la Chiesa è mondo già riconciliato con Dio; siamo pellegrini sulla terra e con questo mondo condividiamo la fragilità e la bellezza (cfr [GS](#), 41).

Come il Figlio di Dio si è incarnato per dare la vita al mondo e riconciliarlo con il Padre, così la Chiesa abita nel mondo come segno dell'incarnazione di Dio per manifestare il suo disegno di renderci tutti suoi figli in un'unica grande famiglia umana. Perciò, la Chiesa cammina nella storia in mezzo alle genti e alle culture, e «questo intreccio di vita con i popoli le fa comprendere sempre più che la sua missione ha una portata storica e comporta una responsabilità nei confronti del modo in cui si tessono le relazioni sociali» (Lett. enc. [Magnifica humanitas](#), 19).



La prima missione della Chiesa è quella di aiutare le persone ad essere attente alle domande profonde della vita: quelle sulla nostra origine e il nostro destino, così come quelle sul senso dell'amore e del dolore (cfr [GS](#), 41). La logica del profitto a tutti i costi e la manipolazione dell'informazione rischiano di esercitare una indebita pressione affinché le persone si conformino a uno stile di vita centrato sul consumo di beni materiali, ma il nostro cuore è fatto per guardare in alto.

I Padri del Concilio ricordano che la missione della Chiesa si realizza anche nel contribuire alla costruzione della città terrena. Tuttavia, i suoi metodi e la sua finalità non sono primariamente di ordine politico, bensì consistono nella testimonianza della fede e della carità, insieme con l'impegno per la giustizia, la pace, la fraternità. Adorando Cristo, il Giusto morto per gli ingiusti, il credente non può accettare l'oppressione dei piccoli e dei poveri, come pure quelle strutture inique che perpetuano condizioni di dipendenza e di ingiustizia. La [Dottrina sociale della Chiesa](#) orienta l'azione dei cristiani, che collaborano con tutte le persone di buona volontà nel promuovere il bene comune. Alla Chiesa, dunque, «niente sta più a cuore che di servire al bene di tutti e di potersi liberamente sviluppare sotto qualsiasi regime che rispetti i diritti fondamentali della persona e della famiglia e riconosca le esigenze del bene comune» ([GS](#), 42).

Per compiere con efficacia la missione evangelica è necessario che ogni battezzato si impegni a cooperare con la grazia dello Spirito Santo, affinché la sua fede sia viva e si esprima in comportamenti coerenti. Infatti, come ricordano i Padri conciliari, il distacco tra fede professata e vita quotidiana «va annoverato tra i più gravi errori del nostro tempo» (GS, 43).



Gaudium et spes riserva una menzione particolare (cfr ibid.) alla missione dei fedeli laici, i quali, in forza del Battesimo, sono chiamati ad animare il mondo con lo spirito cristiano e la visione del Vangelo. Luoghi principali di questa azione, che può ben dirsi sacerdotale, sono indubbiamente la famiglia e l'attività lavorativa, ma essa si estende ad ogni ambiente di vita.

La Chiesa, infine, è sempre attenta a ciò che nella società avviene e si sviluppa (cfr GS, 44). È compito di tutto il Popolo di Dio, soprattutto dei pastori e dei teologi, discernere ciò che nelle culture del nostro tempo è degno di considerazione, avendo sempre come supremo criterio di discernimento la Parola di Dio e la Tradizione della Chiesa. Questo richiede un animo equilibrato e libero dalle mode culturali, capace di guardare al mondo in modo positivo e, al contempo, saldo nel custodire e presentare il messaggio evangelico nella sua integralità. Infatti, «non è certo annacquando i contenuti e ammorbidente le esigenze che si può rendere attraente il cristianesimo» (Discorso alla Plenaria del Dicastero per l'Evangelizzazione - Sezione per le questioni fondamentali dell'evangelizzazione del mondo, 28 maggio 2026).

Carissimi, la Chiesa, mentre è in cammino nella storia, «ha di mira un solo fine: che venga il regno di Dio e si realizzi la salvezza di tutta l'umanità» (GS, 45). A questo fine essa tende soprattutto attraverso la santità personale e l'amore fraterno. Scriveva San Paolo VI: «Senza questo contrassegno di santità, la nostra parola difficilmente si aprirà la strada nel cuore dell'uomo del nostro tempo, ma rischia di essere vana e infeconda» (Esort. ap. Evangelii nuntiandi, 76). Pertanto, facciamoci docili all'azione dello Spirito Santo, perché ci aiuti a vivere in santità e carità, così che il mondo possa credere e sperare.

* * *

...Il mio pensiero va, infine, ai giovani, ai malati e agli sposi novelli. L'odierna memoria liturgica della Beata Vergine Maria del Rosario mi offre l'opportunità per ricordare l'importanza del Santo Rosario, preghiera mariana tanto cara alla tradizione della Chiesa. Vi invito a recitarla per sperimentare il conforto della nostra Madre celeste, rifugio sicuro in mezzo alle difficoltà della vita.

A tutti la mia Benedizione.



Don Riccardo Sanvito nuovo parroco di Costa Masnaga

Domenica pomeriggio, 4 ottobre, Costa Masnaga ha vissuto un momento importante. Nella chiesa di Santa Maria Assunta don Riccardo Sanvito – neo parroco - ha varcato la soglia del suo nuovo ministero, accolto come un pastore che arriva in punta di piedi, ma con il cuore già donato.

Auguriamo a Don Riccardo di poter svolgere con la passione, l'impegno e le capacità già dimostrate, questo nuovo incarico pastorale.



PELLEGRINAGGIO A VALDOCCO

Un folto gruppo di parrocchiani di Osnago si è ritrovato, domenica 4 ottobre, a Valdocco per un pellegrinaggio sulle orme di Don Bosco.

Il complesso di Valdocco è chiamato anche "la terra santa" salesiana perché Don Bosco (1815-1888) portò qui il suo primo Oratorio, vi fondò i Salesiani e lì visse fino al giorno della morte avvenuta il 31.1.1888.

Sorge nel quartiere di Borgo Dora ed è considerato il cuore della Famiglia Salesiana in quanto proprio qui Don Bosco iniziò a realizzare il suo "sogno dei nove anni": la trasformazione dei lupi in agnelli. Ogni angolo della "casa madre" ricorda infatti l'opera da lui svolta nell'educare, assistere e formare i giovani poveri e abbandonati, in particolar modo quelli che oggi sarebbero definiti "a rischio".



Il complesso salesiano, che occupa e caratterizza il quartiere Valdocco, comprende attualmente la Basilica di Maria Ausiliatrice, la Chiesa di San Francesco di Sales, La Cappella Pinardi, gli edifici della scuola media e di quella professionale, la parrocchia e l'oratorio, ed il Museo.

In questi luoghi, s'incrociarono le storie e i cammini di molti uomini e donne di Dio. Oltre a Don Bosco, vengono qui ricordati in special modo Domenico Savio, Michele Rua, Maria Domenica Mazzarello (fondatrice dell'Istituto femminile), i benefattori e collaboratori dell'opera salesiana delle origini.

Il pellegrinaggio è iniziato dalla visita al Museo Casa don Bosco. Divisi in tre gruppi i pellegrini osnaghesi hanno visitato il museo accompagnati da altrettante guide, una delle quali era Lorenzo Mazzotti. Il Museo racconta la storia di un uomo, don Bosco, e di un luogo, Valdocco, che hanno cambiato la storia di una città e la vita di migliaia di ragazzi dando loro una casa, una famiglia, un futuro.

Il cuore del museo è costituito dalle "camerette" di Don Bosco, situate al secondo piano dell'edificio che si estende fino al cortile a lato della Basilica. In queste camerette, oggi inserite nel percorso museale, Don Bosco è vissuto per quasi quarant'anni portando avanti con grande coraggio e determinazione la sua opera di carità e di contributo all'attività pastorale della Chiesa Torinese.

Dopo il pranzo, per alcuni al sacco e per altri al ristorante interno al complesso, i pellegrini hanno visitato la Basilica di Maria Ausiliatrice nella quale sono custodite le spoglie del Santo oltre a quelle di San Domenico Savio e di Santa Maria Domenica Mazzarello.

E' stato possibile intrattenersi per un momento di preghiera e riflessione personale all'interno della grande Basilica.

Ultimo appuntamento, prima della S.Messa. la testimonianza di **Lorenzo Mazzotti**. Su richiesta di Don Alessandro, Lorenzo ha parlato del suo percorso formativo che sta seguendo e che si concluderà fra alcuni anni. Ha poi approfondito il tema della presenza dei Salesiani nel mondo contemporaneo presentando l'organizzazione della famiglia Salesiana e le attività che svolge. Da ultimo ha toccato il problema dell'avvicinamento dei giovani e delle problematiche legate a questo; su questo tema ha sottolineato come l'impostazione data da Don Bosco rimane ancora come modalità pastorale dei Salesiani di oggi.

La S. Messa è stata celebrata da Don Alessandro nella Chiesa di San Francesco di Sales. Ai pellegrini osnaghesi si sono aggiunti i partecipanti alla visita a Torino dell'associazione FARO.

Nell'omelia Don Alessandro ha voluto approfondire alcuni aspetti caratteristici



dell'attività di Don Bosco. (ndr - presentiamo di seguito il testo integrale dell'omelia di Don Alessandro) .

Prima della conclusione della S.Messa un piccolo intermezzo nel quale Don Alessandro come segno di gratitudine ha voluto donare alcuni libri,

riguardanti Don bosco o i Santi, alla bambina, ragazze e ragazzo che hanno partecipato al pellegrinaggio.

Il pellegrinaggio si è concluso con la foto di gruppo insieme al gruppo del FARO.



Pellegrinaggio parrocchiale a Valdocco Omelia di Don Alessandro

4 ottobre 2026, XXVII domenica del tempo ordinario rito romano.

Cosa si può dire di Dio? Andando alle scritture che abbiamo ascoltato, possiamo dire che Dio è quello che fa.

Dio: colui che fa.

Dio dissoda, sgombra, pianta, costruisce, scava, aspetta ...

Cosa possiamo dire di Dio? Possiamo dire che Dio è di lui che si lascia convincere a restare

Dio: colui che si lascia convincere a restare.

Nella vigna, ad un certo punto si crea disarmonia, disordine.

Il padrone sta per abbandonare la vigna.

Ma Dio si fa convincere a restare da una persona anonima che, con un salmo, gli si rivolge: *“Dio guarda e proteggi la tua vigna. Rimettici in piedi: guardaci con la luce del tuo volto che incoraggia”*.

Chi è Dio? Dio è colui che si fida, si fida ancora

Dio: colui che si fida ancora.

Il padrone della vigna si fida: dopo aver inviato dei messaggeri invia il figlio erede: *“mi fido, avranno rispetto per mio figlio, l’erede”*.

Dio si fida, crede che nel tempo disordinato ci sia ancora gente che possa dare buoni frutti.

E adesso, dopo una giornata così, che cosa possiamo dire di Dio? Di Don Bosco possiamo dire semplicemente questo, che Don Bosco si è fatto contaminare da Dio.

Don Bosco: uno che si è fatto contaminare da Dio.

Don Bosco, come Dio, ha Dio sgombrato, scavato, costruito aspettato ...

Don Bosco diceva: *“non perdetevi tempo: fate del bene, fatene tanto e non sarete mai pentiti di averlo fatto”*¹.

Don Bosco, come Dio, è uno che resta.

Don Bosco rimane nel tempo, nella città, nella chiesa, anche quando disarmonia e disorientamento la fanno da padroni.

Don Bosco rimane anche davanti a Dio: chi lo ha conosciuto lo può ben dire. Nell’autunno del 1883, qui a Valdocco arrivò un pretino giovane brianzolo. Si chiamava don Achille Ratti di Desio. Studioso e alpinista vigoroso. Rimane qui tre giorni: parla con don Bosco, mangiano insieme, guarda, osserva...

Mi ha detto il Padre salesiano stamattina, guarda, osserva, vede, studia, perché lui studiava studiava sempre.

Poi un giorno questo giovane prete dal carattere non facile, don Achille, diventa papa, papa Pio XI. Da papa, parlando di don Bosco, dirà così: *“Certo viene da domandarsi: qual è il segreto di tutto il suo lavoro? Sta tutto nella sua continua preghiera, poiché incessante fu la sua intima e continua conversazione con Dio”*².



Don Bosco, come Dio, uno che fa fruttificare che coltiva frutti.

Però attenzione, prima di coltivare gli altri, ho l'impressione che Don Bosco abbia deciso tenacemente di coltivare prima se stesso.

Don Bosco raccomandava ai suoi salesiani di stare attenti alle reazioni immediate.

Invitava a coltivare bene il cuore, a coltivare bene quelle virtù che ci sono state dette anche nella seconda lettura.

E questa attenzione l’aveva coltivata per primo nei

confronti di se stesso.

Ne è prova il modo che aveva di reagire ai contrattempi.

¹ Memorie biografiche di Don Bosco, vol XVII, pag 556 – citazione presa da Teresio Bosco, i pensieri di don Bosco, elledici, pag 109

² Pio XI, allocuzione del 19 novembre del 1933. Citazione presa da Eugenio ceria, don Bosco con Dio, elledici, pag 5

Ottobre 2026						
Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
					10 21.00 Teatro Maltraiscena	11 15.00 inizio catechesi I° anno (coincidente con 2 elem – è obbligatorio) 16.00 Battesimi
12	13 10.00 Messa a Villa cedri e pranzo preti decanato 21.00 Genitori di iniziazione Cristiana	14 21.00 CORSO BIBLICO	15 21.00 incontro cori del decanato con don Riccardo Miolo presso parrocchia Novate	16 21.00 educatori preado con PIME 21.00 spettacolo pro nespolo	17	18

Prossimi eventi



UN MERCOLEDÌ DA CINEFILI

1ª parte – OTTOBRE / DICEMBRE 2026 – **PROIEZIONI ORE 21**

Rassegna di film con presentazione e commento della critica Maddalena Colombo

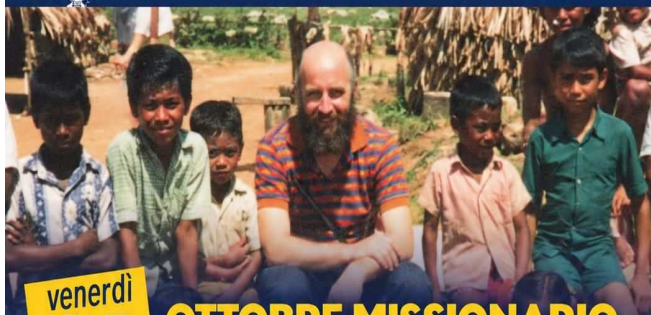
- | | | |
|--------------------------------------|---|--|
| mercoledì
14
ottobre |  | RITORNO A BUENOS AIRES
di Marco Bechis - con Adriano Giannini, Ana Celentano, Veronica Gerez
Drammatico - 104 minuti - Italia, Brasile 2026
Presentato alla Mostra del Cinema di Venezia '26 |
| mercoledì
21
ottobre |  | CALLE MALAGA
di Margam Touzani - con Carmen Maura, Marta Etura, Ahmed Boulane, Maria A. Rosso
Drammatico - 116 minuti - Spagna 2025
Premio del pubblico alla Mostra del Cinema di Venezia '25 |
| mercoledì
28
ottobre |  | UNA STORIA
di Anna Foglietta - con Guido Caprino, Alba Rohrwacher, Caterina Casini
Drammatico - 107 minuti - Italia 2025
Presentato alla Mostra del Cinema di Venezia '26 |
| mercoledì
4
novembre |  | SILENT FRIEND
di Ildikó Enyedi - con Tony Chiu-Wai Leung, Luna Wedler, Enzo Brumm, Léa Seydoux
Drammatico - 145 minuti - Germania, Francia, Ungheria 2025
Premio Mastroianni (attrice emergente) a Luna Wedler a Venezia '25 |
| mercoledì
11
novembre |  | I FIGLI DELLA SCIMMIA
di Tommaso Landucci - con Riccardo Scamarcio, Fausto Russo Alesi, Andrea Aggio, T. Naldini
Drammatico - 110 minuti - Italia 2026
Pluripremiato alla Mostra del Cinema di Venezia '26 |
| mercoledì
18
novembre |  | TIENIMI PRESENTE
di Alberto Palmiero - con Alberto Palmiero, Francesco Di Grazia, Gaia Nugnes, E. Fattore
Commedia - 80 minuti - Italia 2025
Miglior opera prima alla Festa del Cinema di Roma '25 |
| mercoledì
25
novembre |  | SORRY BABY
di Eva Victor - con Eva Victor, Naomi Ackie, Lucas Hedges, John Carroll Lynch
Drammatico - 103 minuti - USA 2025 |
| mercoledì
2
dicembre | | KETTICE'
di Giovanni Tortorici - con Salvatore Gallina, Rachele Testagrossa, Monica Bellucci
Commedia - 107 minuti - Italia 2026
Presentato al Locarno Film Festival '26 |
| mercoledì
9
dicembre |  | SHEEP IN THE BOX
di Kore'eda Hirokazu - con Haruka Ayase, Daigo Yamamoto, Kuwaki Rimu, Nana Seino
Drammatico - 126 minuti - Giappone 2026
Presentato al Festival di Cannes '26 |
| mercoledì
16
dicembre |  | MAIGRET - L'AMORE E LA MORTE
di Pascal Bonitzer - con Denis Podalydès, Anne Alvaro, Manuel Guillot, Irène Jacob
Drammatico - 80 minuti - Francia, Belgio 2025 |

Abbonamento ai 10 film: € 28 Ingresso singolo €6 / €4 (65 anni e più) – Cinecarnet/Tagliandi Esselunga
VENDITA ABBONAMENTI: DOM 11 e LUN 12 (orari di cassa), MAR 13 ore 21-22 e MER 14 (alla prima serata)



SANTUARIO DELLA
MADONNA DEL BOSCO
IMBERSAGO

in collaborazione con



venerdì
16
ottobre

OTTOBRE MISSIONARIO



ore 20,45



Cappella delle Confessioni
Santuario della Madonna del Bosco

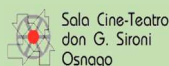
RAPPRESENTAZIONE - SPETTACOLO

QUESTA VITA CHE NON POSSIEDO

Padre Tullio Favali è stato ucciso all'età di 38 anni nelle Filippine, dove era missionario del Pime. Attraverso la narrazione della sua storia scopriamo un amore profondo per le persone più umili, alle quali è sempre voluto stare vicino, in Italia come nell'isola di Mindanao.

Produzione Teatro Pime, testi di padre Gianni Criveller.
Di Filippo Tampieri (adattamento, drammaturgia e interpretazione).
Con Monja Marrone (chitarra e voce).

www.madonnadelbosco.org



PROGRAMMAZIONE FILM



Domenica 11 Ottobre - ore 18,15 / 21.00 - Lunedì 12 Ottobre - ore 21.00

NAZA

documentario *di Yuval Abraham e Rachel Szor*

Premio speciale della giuria alla Mostra del Cinema di Venezia '26

Lunedì 12/10 ore 21.00: Proiezione in lingua originale con sottotitoli in italiano



Rassegna UN MERCOLEDÌ' DA CINEFILI

Mercoledì 14 Ottobre ore 21.00

RITORNO A BUENOS AIRES

Drammatico *di Marco Bechis*

con Adriano Giannini, Ana Celentano, Veronica Gerez, Adrián Fondari

Presentato alla Mostra del Cinema di Venezia '26

Mercoledì 14/10 ore 21.00: presentazione e commento della critica Maddalena Colombo



Sabato 17 Ottobre ore 21.00 (50° ANNIVERSARIO DELLA SALA SIRONI)

Domenica 18 Ottobre - ore 18,15 / 21.00 - Lunedì 19 Ottobre - ore 21.00

SERPENTI

Drammatico *di Roberto De Paolis*

con Leonardo Lidi, Alessandro Borghi, Pietro Castellitto, Valeria Golino

ANAGRAFE DELLA SETTIMANA TRASCORSA

Rinati in Cristo:

Uniti nel matrimonio : -

Riposano nella pace: -

PROGRAMMA LITURGICO della settimana della VII Domenica dopo il Martirio di san Giovanni il Precursore

DOMENICA 11 OTTOBRE –VII DOPO IL MARTIRIO DI S.GIOVANNI IL PRECURSORE –Is 65,8-12 / Sal 80 / 1Cor 9,7-12 / Mt 13,3b-23	Ore 8,30 - S.MESSA per Defunti Classe 1927; Ragni Mario, Ugo e Castaldo Teresa Ore 10,30 – S.MESSA Ore 16,00 – Battesimi di: Roznotovs'kyi Adonis; Fea Bosia Costa Luca Paolo; Sala Maximilian Mihalyi
LUNEDI' 12 OTTOBRE – Tt 1,1-9 / Sal 23 / Lc 22,35-37	Ore 18,00 – Recita Rosario Ore 20,30 – (SANTUARIO) - S.MESSA
MARTEDI' 13 OTTOBRE – Tt 1,10-2,1 / Sal 42 / Lc 22,67-70	Ore 8,10– LODI Ore 8,30 – S.MESSA per Maria Olinda Ventocill Rivera; Elisa e Mario Ore 18,00 – Recita Rosario
MERCOLEDI' 14 OTTOBRE – Tt 2,2-10 / Sal 36/ Lc 23,28-31	Ore 8,10 – LODI Ore 8,30– S.MESSA per Ponzoni Emilio e Crippa Enrica; Famiglie Bonanomi, Sirtori e Delia
GIOVEDI' 15 OTTOBRE - - Tt 2,11-15a / Sal 135 / Lc 24,44-48	Ore 8,10 - LODI Ore 8,30 – S.MESSA per Ripamonti Luigi e Fumagalli Anna, Pozzi Anna e Ripamonti Alfredo Ore 18,00 – Recita Rosario
VENERDI' 16 OTTOBRE - Tt 2,15c-3,15 / Sal 88 / Lc 22,31-33	Ore 9,30 – S.MESSA per Fusetti Giuseppina; Famiglie Gallo e Franciosa, Tomaselli e Carforio
SABATO 17 OTTOBRE – Es 40,16-38 / Sal 95 / Eb 8,3-6 / Gv 2,13-22	Ore 15,30 – 17,30 Adorazione Eucaristica silenziosa e personale Ore 15,30 – 17,30 Confessioni Ore 18,00 – S.MESSA pre festiva per Gallon Antonio, Donadel Elisa-Betta, Cusa Antonio e Mazzeo Paola
DOMENICA 18 OTTOBRE - DEDICAZIONE DEL DUOMO DI MILANO CHIESA MADRE DI TUTTI I FEDELI AMBROSIANI – Ap 1,10; 21,2-5 / Sal 86 / 2Tm 2,19-22 / Mt 21,10-17	Ore 8,30 - S. MESSA per Nava Luigi Ore 10,30 – S.MESSA per Defunti Classe 1923

Bilancio settimanale: abbiamo raccolto e speso

ABBIAMO RACCOLTO		ABBIAMO SPESO	
Offerte S. Messe domenicali	774,00	Girate al Pellicano per adotta una famiglia	260,00
Offerte per S. messe defunti	180,00	Acqua Chiesa e CPO marzo-agosto 2026	428,00
Offerte per adotta una famiglia	40,00	Gas Chiesa agosto 2026	89,00
Offerta per opere parrocchiali	150,00	Lavori edili tetto scuola materna	549,00
		Chiusura camino caldaia CPO	2013,00
		Manutenzione salone parrocchia	268,00
<i>Le voci fanno riferimento alla settimana dal dal 27/09/2026 al 03/10/2026</i> Chi desidera contribuire alle attività della Parrocchia può farlo anche con bonifico bancario utilizzando il codice IBAN: IT54Z0623051650000015085887		PARROCCHIA S. STEFANO DI OSNAGO-Via S.Anna 1, TEL. 03958129- MAIL: osnago@chiesadimilano.it RIFERIMENTI UTILI: ORARI SS MESSE: Lunedì ore 20.30 Santuario Madonna di Loreto, da Martedì a Giovedì ore 8.30, venerdì ore 9.30. Sabato Messa vigiliare ore 18.00, Domenica ore 8.30 e 10.30 ORARI SEGRETERIA: Lunedì e Martedì 16.30-18.30 - Mercoledì, Giovedì, Venerdì 10.30– 12.00	